

Denominazione: ARTIANUM S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
Sede: PIAZZA RAFFAELE CIMMINO, SNC ARZANO NA
Capitale sociale: 25.000,00
 Capitale sociale interamente versato: sì
 Codice CCIAA: NA
 Partita IVA: 05908181216
 Codice fiscale: 05908181216
 Numero REA: 783858
 Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
 Settore di attività prevalente (ATECO): 370000
 Società in liquidazione: sì
 Società con socio unico: sì
 Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
 Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
 Appartenenza a un gruppo: no
 Denominazione della società capogruppo:
 Paese della capogruppo:
 Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2019

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
7) altre	3.344	11.796
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>3.344</i>	<i>11.796</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
2) impianti e macchinario	9.448	14.120
3) attrezzature industriali e commerciali	535	758

	31/12/2019	31/12/2018
4) altri beni	15.533	32.807
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>25.516</i>	<i>47.685</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>28.860</i>	<i>59.481</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	5.753.674	6.227.974
esigibili entro l'esercizio successivo	5.753.674	6.227.974
5-bis) crediti tributari	264.167	234.347
esigibili entro l'esercizio successivo	264.167	234.347
5-quater) verso altri	8.193	43.792
esigibili entro l'esercizio successivo	8.193	43.792
<i>Totale crediti</i>	<i>6.026.034</i>	<i>6.506.113</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	571.399	133.388
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>571.399</i>	<i>133.388</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>6.597.433</i>	<i>6.639.501</i>
D) Ratei e risconti	1.112	1.103
<i>Totale attivo</i>	<i>6.627.405</i>	<i>6.700.085</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	(1.296.040)	(1.266.812)
I - Capitale	25.000	25.000
IV - Riserva legale	3.341	3.341
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	36.320	36.320
<i>Totale altre riserve</i>	<i>36.320</i>	<i>36.320</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.331.473)	(1.306.808)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(29.228)	(24.665)
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>(1.296.040)</i>	<i>(1.266.812)</i>
D) Debiti		
4) debiti verso banche	-	6.273
esigibili entro l'esercizio successivo	-	6.273
7) debiti verso fornitori	7.909.208	7.937.667
esigibili entro l'esercizio successivo	7.909.208	7.937.667
12) debiti tributari	13.608	15.032

	31/12/2019	31/12/2018
esigibili entro l'esercizio successivo	13.608	15.032
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	629	4.480
esigibili entro l'esercizio successivo	629	4.480
14) altri debiti	-	3.445
esigibili entro l'esercizio successivo	-	3.445
Totale debiti	7.923.445	7.966.897
Totale passivo	6.627.405	6.700.085

Conto Economico Ordinario

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	390.206	165.769
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>390.206</i>	<i>165.769</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>390.206</i>	<i>165.769</i>
B) Costi della produzione		
7) per servizi	200.782	139.592
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.451	9.143
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	22.168	24.954
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>30.619</i>	<i>34.097</i>
14) oneri diversi di gestione	187.138	14.815
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>418.539</i>	<i>188.504</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(28.333)	(22.735)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	895	1.930
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>895</i>	<i>1.930</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(895)</i>	<i>(1.930)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(29.228)	(24.665)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(29.228)	(24.665)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(29.228)	(24.665)
Interessi passivi/(attivi)	895	1.930
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(28.333)</i>	<i>(22.735)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	30.619	34.097
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>30.619</i>	<i>34.097</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>2.286</i>	<i>11.362</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	474.300	73.389
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(28.459)	47.449
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(9)	(653)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.939)	(61.915)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>442.893</i>	<i>58.270</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>445.179</i>	<i>69.632</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(895)	(1.930)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(895)</i>	<i>(1.930)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	444.284	67.702
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(6.273)	677
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(6.273)	677
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	438.011	68.379
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	133.388	65.009
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	133.388	65.009
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	571.399	133.388

	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	571.399	133.388
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio di Euro 29.228. Vi ricordo che, a partire dall'esercizio 2016, è cessata l'attività relativa al servizio idrico integrato ed alla manutenzione del verde pubblico del Comune di Arzano.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono proseguite le attività volte alla liquidazione delle attività. Per i necessari dettagli si fa rinvio alla relazione sulla gestione.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Il presente bilancio di liquidazione si fonda sull'applicazione del principio generale di redazione secondo una gestione conservativa assimilabile alla continuazione dell'attività. Il presupposto della continuità aziendale non si ritiene appropriato per effetto dell'intervenuta delibera di liquidazione. Tuttavia, è stata applicata, anche per l'esercizio 2019, una gestione di tipo conservativo e non dinamica, in cui il capitale investito non perde la sua funzione di strumento di produzione del reddito e continua ad esservi un discreto livello di operatività dell'impresa, dovendo quest'ultima ancora gestire, alla data di messa in liquidazione, numerosi rapporti ancora in essere con clienti e fornitori, pur non svolgendo nuove attività.

In tale ottica, la valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
-----------------------------------	---------

Software	5 anni
Spese di ristrutturazione	10 anni
Sanificazione caditoie	5 anni
Progettazione e mappatura reti	5 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti e macchinari	12%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Autoveicoli	25%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Le suddette aliquote sono state ridotte alla metà nell'anno di acquisto in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Per tutti i crediti iscritti in bilancio è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria ed è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Debiti

Per tutti i debiti iscritti in bilancio è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria ed è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 8.451, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 3.344.

Nella tabella sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	43.357	43.357
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.561	31.561
Valore di bilancio	11.796	11.796
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	8.451	8.451
Altre variazioni	(1)	(1)
<i>Totale variazioni</i>	<i>(8.452)</i>	<i>(8.452)</i>
Valore di fine esercizio		
Costo	43.357	43.357
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.013	40.013
Valore di bilancio	3.344	3.344

Altre immobilizzazioni immateriali

Il costo storico, Euro 43.357, si riferisce, per Euro 22.620, ai costi di progettazione e mappatura delle reti, per Euro 19.637, alle spese di sanificazione delle caditoie e, per Euro 1.100, a ristrutturazioni di beni di terzi.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al netto dei relativi fondi ammortamento ammontano ad Euro 25.516; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad Euro 209.626.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	36.446	1.975	207.722	246.143
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.326	1.217	174.915	198.458
Valore di bilancio	14.120	758	32.807	47.685
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	11.000	11.000
Ammortamento dell'esercizio	4.671	223	17.274	22.168
Altre variazioni	(1)	-	11.000	10.999
<i>Totale variazioni</i>	<i>(4.672)</i>	<i>(223)</i>	<i>(17.274)</i>	<i>(22.169)</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	36.446	1.975	196.722	235.143
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	26.998	1.440	181.189	209.627
Valore di bilancio	9.448	535	15.533	25.516

Impianti e macchinario

Il costo storico, Euro 36.446, si riferisce, per Euro 25.016, a macchinari e, per Euro 11.430, ad impianti generici.

Attrezzature industriali e commerciali

Il costo storico, Euro 1.975, riguarda attrezzature minute.

Altri beni materiali

Il costo storico a inizio esercizio, Euro 207.722, è costituito, per Euro 45.495, da attrezzature specifiche, per Euro 8.915, da mobili e arredi, per Euro 14.967, da macchine d'ufficio elettroniche, per Euro 87.789, da automezzi, per Euro 30.497, da misuratori idrici e, per Euro 20.059, da altri beni.

I decrementi dell'esercizio, Euro 11.000, si riferiscono alla vendita di un automezzo completamente ammortizzato, che ha determinato l'iscrizione tra gli altri ricavi e proventi di una plusvalenza da alienazione di Euro 2.787.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	6.227.974	(474.300)	5.753.674	5.753.674
Crediti tributari	234.347	29.820	264.167	264.167
Crediti verso altri	43.792	(35.599)	8.193	8.193
Totale	6.506.113	(480.079)	6.026.034	6.026.034

Crediti verso clienti

La voce, Euro 5.753.674, ha la seguente composizione:

Descrizione	Saldo 31/12/2019
Crediti verso utenti finali per bollette da riscuotere	5.784.642
Ruoli da emettere	677.878
Fondo svalutazione crediti	(708.846)
Totale	5.753.674

Il fondo svalutazione crediti di Euro 708.846, a seguito della definizione del residuo attivo relativo ai ruoli anni 2008-2009, in corso di riscossione da parte del concessionario della riscossione, ha subito la seguente movimentazione nel corso dell'esercizio:

Descrizione	31/12/2018	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/2019
Fondo svalutazione crediti	1.087.704	(378.858)	-	708.846

Il dettaglio dei crediti per bollette emesse e non ancora incassate è il seguente:

Ruoli aggiornati	Importo
Anni 2008-2009	705.764
Anno 2010	903.271
Anni 2011-2013	2.956.758
Anni 2014-2015	2.307.393
Ruoli incassati anno 2017	(215.601)
Ruoli incassati anno 2018	(239.146)

Ruoli incassati anno 2019	(633.796)
Totale	5.784.642

La costituzione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

Contribuenti irreperibili o defunti	Importo
Anno 2010	134.090
Anni 2011-2013	353.191
Anni 2014-2015	221.565
Totale	708.846

Crediti tributari

I crediti tributari, Euro 264.167, si riferiscono, per Euro 227.619, al saldo delle liquidazioni periodiche dell'IVA, per Euro 12.018, al credito IRAP e, per Euro 24.530, al credito per rimborsi IRES da ricevere.

Crediti verso altri

La voce, Euro 8.193, si riferisce, per l'intero ammontare, ad anticipi corrisposti a fornitori.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	133.388	438.011	571.399
Totale	133.388	438.011	571.399

Il saldo, Euro 571.399, rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio ed è costituito esclusivamente dalle saldo del conto corrente tenuto presso Poste Italiane S.p.A.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.103	9	1.112
Totale ratei e risconti attivi	1.103	9	1.112

Il valore iscritto si riferisce a risconti attivi relativi a quote di costi per consulenze di competenza del futuro esercizio.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	25.000	-	-	25.000
Riserva legale	3.341	-	-	3.341
Riserva straordinaria	36.320	-	-	36.320
Totale altre riserve	36.320	-	-	36.320
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.306.808)	(24.665)	-	(1.331.473)
Utile (perdita) dell'esercizio	(24.665)	24.665	(29.228)	(29.228)
Totale	(1.266.812)	-	(29.228)	(1.296.040)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	25.000	Capitale	B	25.000
Riserva legale	3.341	Utili	B	3.341
Riserva straordinaria	36.320	Utili	B	36.320
Totale altre riserve	36.320	Utili	B	36.320
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.331.473)			-
Totale	(1.266.812)			64.661

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Quota non distribuibile				64.661
Residua quota distribuibile				-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Al 31 dicembre 2019, il capitale sociale è interamente assunto, sottoscritto e versato dal Comune di Arzano.
Nel patrimonio netto non esistono riserve di capitale “in sospensione di imposta”.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	6.273	(6.273)	-	-
Debiti verso fornitori	7.937.667	(28.459)	7.909.208	7.909.208
Debiti tributari	15.032	(1.424)	13.608	13.608
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.480	(3.851)	629	629
Altri debiti	3.445	(3.445)	-	-
Totale	7.966.897	(43.452)	7.923.445	7.923.445

Debiti verso fornitori

Il saldo dei debiti verso fornitori, Euro 7.909.208, è così costituito:

Debiti verso fornitori	Importo
<u>Acqua Campania (Debito per consumi idrici I trimestre 2008 - I trimestre 2012 (sent. 4449/2016) (sent.10980/2017)):</u>	
Fatture da ricevere	3.735.946
<u>Debito depurazione verso Regione Campania (Periodo I trimestre 2008 - 31.12.2015 conguagli rispetto alle somme già versate e ancora da incassare:</u>	
Fatture ricevute	3.384.947
Fatture da ricevere	700.000
<u>Debiti verso altri fornitori:</u>	

Fatture ricevute	71.916
Fatture da ricevere	16.399
Totale	7.909.208

Debiti tributari

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti tributari al 31/12/2019:

Descrizione	Importo
IVA sospesa su vendite	9.500
Ritenute IRPEF su redditi da lavoro autonomo	1.101
Debito per IVA "split payment"	1.279
Debito IRES anni precedenti	985
Ritenute addizionali comunali	435
Ritenute Irpef su TFR	308
Totale	13.608

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce, Euro 629, si riferisce esclusivamente all'INPS.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché' delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Si riporta di seguito il dettaglio del valore della produzione ed il relativo confronto con il precedente esercizio:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Altri ricavi e proventi	390.206	165.769	224.437
Totale	390.206	165.769	224.437

La voce "Altri ricavi e proventi" comprende, per Euro 2.787, la plusvalenza derivante dall'alienazione di un automezzo, per Euro 60.697, le sopravvenienze attive relative all'adeguamento delle poste debitorie e, per Euro 326.722, lo stanziamento per importi da liquidare a seguito dell'aggiornamento del saldo dei ruoli. Questi ultimi si riferiscono, in particolare, alle seguenti competenze economiche maturate nell'anno 2019:

- Recupero spese di aggio riscossione verso contribuenti: Euro 20.747;
- Recupero spese di notifica: Euro 57.564;
- Recupero spese di registrazione sentenze e decreti ingiuntivi: Euro 97.737;
- Recupero spese di aggio concessionario Sogert: 1.960;
- Recupero spese legali a seguito di decreti ingiuntivi emessi dai giudici di pace: 107.293;
- Pagamento fatture al concessionario maturate nell'anno 2019: Euro 41.421.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi della produzione ed il relativo confronto con il precedente esercizio:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Servizi	200.782	139.592	61.190
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.451	9.143	(692)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	22.168	24.954	(2.786)
Oneri diversi di gestione	187.138	14.815	172.323
Totale	418.539	188.504	230.035

Costi per servizi

La voce, Euro 199.742, è costituita come di seguito riportato:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Aggi riscossione	83.228	2.911	80.317
Oneri e diritti su decreti ingiuntivi	26.092	13.131	12.961
Spese legali emissione decreti ingiuntivi	24.703	45.450	(20.747)
Compenso liquidatore	24.000	24.000	-
Spese amministrative e fiscali	14.303	17.617	(3.314)
Servizi di gestione e elaborazione ruoli	12.542	16.621	(4.079)
Compenso revisore legale	8.666	7.332	1.334
Servizi web gestione servizio idrico	3.490	2.397	1.093
Contributo casse previdenziali lavoratori autonomi	1.216	2.609	(1.393)
Contributi previdenziali liquidatore	960	960	-
Spese di pubblicità	707	-	707
Manutenzione automezzi	420	-	420
Contributi previdenziali revisore legale	347	293	54
Altre spese amministrative	96	571	(475)
Postalizzazione atti giudiziari	12	3.755	(3.743)
Altri servizi di terzi	-	1.720	(1.720)
Pulizia locali	-	225	(225)
Totale	200.782	139.592	61.190

Ammortamenti e svalutazioni

La voce, Euro 30.619, si riferisce a quanto precedentemente descritto nei paragrafi relativi alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2018	Variazioni
Sopravvenienze passive	87.268	9.023	78.245
Imposte di registro	97.737	480	97.257
Altre imposte e sanzioni	1.606	3.401	(1.795)
Tassa vidimazione libri sociali	310	310	-
Diritti camerali	215	153	62
Rimborsi spese	-	1.446	(1.446)
Arrotondamenti passivi	2	2	-
Totale	187.138	14.815	172.323

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	891	4	895

Gli oneri finanziari, Euro 895, si riferiscono, per Euro 891, a commissioni e spese bancarie e, per quattro Euro, ad interessi passivi per dilazione di pagamento delle imposte.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Dalla stima delle imposte dell'esercizio, sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti, non emerge imponibile fiscale ai fini IRES e IRAP.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive in relazione al realizzarsi della perdita di esercizio, in quanto non esiste la ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire tale perdita entro il periodo nel quale le stesse sono deducibili secondo la normativa tributaria.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

La società nel presente esercizio non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Amministratori	
Compensi	24.000

Il costo relativo ai compensi al liquidatore, di competenza dell'esercizio 2019, è di Euro 24.000, cui vanno aggiunti contributi previdenziali per Euro 960.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	8.666	8.666

Al costo sopra riportato vanno aggiunti contributi previdenziali per Euro 347.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Per le determine adottate dal liquidatore in data successiva alla chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio di Euro 29.228.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invito pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Michele Scognamiglio, Liquidatore

IL COMMISSARIO DELLA LIQUIDAZIONE
-Decreto del commissario straordinario del 08 maggio 2014-

RELAZIONE DI GESTIONE BILANCIO 2019

Oggetto : idrico integrato dell' Artianum srl in liquidazione – STATO della liquidazione – RELAZIONE AL BILANCIO ANNO 2019

La società Artinum srl ha gestito dall'anno 2008 al 30.11.2015 il servizio idrico integrato per i soli servizi di lettura -fatturazione dei consumi all'utenza -interventi di piccola manutenzione delle reti idriche per contrastare perdite d'acqua -fino alla sua internalizzazione ai seguito della delibera commissariale nr.49 del 27.07.2015

In particolare nel mese di febbraio 2014 il Consiglio Comunale decise la messa in liquidazione senza l'individuazione di un soggetto alternativo e nominando il segretario generale quale temporaneo liquidatore della società ,sostituito poi da un liquidatore .

Con delibera del Commissario Straordinario n.254 del 11.12.2014 e successiva delibera n. 57 del 16.04.2015 adottate agli effetti dell'art. 7 comma 1/bis del D.L. 12/09/2013 n. 133 il rappresentante legale pro-tempore (cessato in data 12 maggio 2015) in attesa del passaggio in ambito ottimale del servizio idrico integrato ebbe a prorogare temporaneamente all' Artianum srl – partecipata del comune al 100 %- il servizio in corso per il periodo di tre anni e comunque fino al subentro del gestore unico dell' ATO competente , richiedendo tra l'altro l'adozione di misure per contrastare il fenomeno della forte dispersione dell'acqua nelle reti ovvero l'utilizzo in proprio della risorsa idropotabile.

In particolare la gestione del servizio idrico integrato risentiva da anni dei seguenti fattori negativi per la gestione :

- a) Dispersione nei terreni di volumi d'acqua acquistati dal concessionario regionale Acqua Campania spa – e non immessi in rete all'utenza – ovvero oggetto di fruizione di volumi d'acqua da parte di soggetti non identificati;

Quanto sopra imponeva di accertare la presenza di punti di dispersione dell'acqua per evitare la formazione di sacche capaci di compromettere la staticità dei fabbricati interessati al passaggio delle reti di trasposto vetuste e ovvero di condotte fognarie compromesse .

In particolare con la stessa delibera commissariale nr. 254 del 11.12.2014 e successiva delibera n. 57 del 16.04.2015 il Commissario Straordinario- pro tempore- ha tra l'altro programmato e deliberato d'intervenire su alcuni campi per prevenire danni finanziari all'ente locale e ambientali in particolare nel provvedimento si chiedeva espressamente ;

- a) Adeguamento delle tariffe del servizio idrico integrato a decorrere dal 01.01.2012 in ragione di un minimo del 10,34% per raggiungere la copertura del costo del servizio in ragione del 100% - tariffe mai adeguate negli ultimi 8 anni che hanno prodotto perdite su tariffe notevoli;

- b) Individuazione delle cause delle perdite nelle reti di acqua per 2 milioni di metri cubi annui con oneri pari a € 560.000,00 annuali , con rilevazione delle fonti di dispersione capaci anche di minacciare anche la staticità degli edifici.

Successivamente con determina nr 019 del 30 marzo 2015 (CIG 61877515 A 8) è stata indetta gara per l'affidamento del servizio di graficizzazione delle reti del servizio idrico (rilevazione sprovvista all'ente) con individuazione di nr.38 punti di dispersione nei terreni dell'acqua acquisita alla fonte per consentire interventi mirati;

Detto elaborato è stato fornito all' Artianum srl dalla società incaricata in data 03.10.2015 nr.prot.1869 e successivamente in forma di dossier è stato comunicato all'ente nella figura del dirigente del servizio ambiente con nota n. 2043 del 24/10/2015 per l'esecuzione di numerosi interventi sulle reti a seguito di accertati punti di dispersione.

A seguito della delibera commissariale nr.49 del 27.07.2015 è stata internalizzata dal Comune in servizio idrico integrato a far data dal 30.11.2015 autorizzando il liquidatore il completamento delle attività ordinarie in corso.

La presenza di danni finanziari precedenti e tutt'ora in corso sono stati accertati e comunicati all'ente a seguito dei pagamenti delle forniture idriche ad Acqua Campania fatti nell'anno 2013-2015 tenuto conto delle analisi dei seguenti valori metrici e costi quantificabili sulla media storica che di seguito si riporta corrispondente a dati ufficiali:

Mc acquistati da acqua campania	Mc forniti agli utenti	Differenza mc dispersa nei suoli o oggetto di furto	Costo fornitura regionale	Ricavi vendita
Anno 2013 4.227.756	2.449.055	1.778.701	873.213,91	505.835,41
Anno 2014 4.186.932	2.395.358	1.791.574	864.781,88	494.744,67
Anno 2015 4.893.239	2.281.237	2.612.002	801.979,36	373.884,25*
*dato parziale				
Anno	Valore perdita			
2013	367.378,50			
2014	370.037,22			
2015	428.095,11			
Totale complessivo perdita finanziaria	1.165.510,83			

L'ente con deliberazione n. 76 del 07/10/2015 ha approvato il bando e disciplinare tecnico inviato alla Stazione Unica Appaltante per l'individuazione del soggetto gestore del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria con previsione del quadro economico per un complessivo

valore triennale pari a € 2.261.792,6 con previsione del costo del personale in base ai dati storici sostenuti dalla partecipata;

La mappatura delle reti con verifica dei livelli di dispersione dell'acqua nei terreni con rilevazione di nr. 38 casi di perdite occulte e palesi ritrasmessi una seconda volta anche con allegati tecnici al responsabile del servizio in **data 02/11/2015 con nota n. 26468** (prot. comunale) prevedeva anche l'individuazione dei punti di prelievo (come individuati dall'Ing M.Cretara responsabile della sicurezza della partecipata responsabile della sicurezza) inviati anche al Responsabile della sicurezza all'ASL competente in data 18/11/2015, prot. n. 2168, per le successive analisi di laboratorio delle acque potabili ai fini del decreto legislativo 31/2001 -da anni non aggiornate dal Comune-

Detti atti sono stati notificati in data 24/10/2015 prot. 2043 anche al dirigente competente dell'ente per quanto di competenza -

Ritenuto **necessario** procedere alla distrettualizzazione della rete con rilevazione della rete idrica si è proceduto ad una graficizzazione dell'intero territorio individuando una serie di punti territoriali da monitorare come l'area industriale ASI di Arzano -Frattamaggiore e alla installazione di due contatori generali di controllo e uno di misurazione di nuova generazione allo scopo di rilevare l'effettiva quantità di acqua acquistata e quella immessa in rete analizzando i consumi diurni e notturni per comprendere le fonti di assorbimento per lenire i danni finanziari in corso (all.a)

A seguito di verifiche grafiche di concerto con la Guardia di Finanza è emersa la necessità di accertare le modalità di fornitura idrica alle aziende di cui all'elenco b) presenti in ambito area ASI non iscritte nei ruoli dell'ente locale.

Con determina nr.310 del 25.01.2019 è stato conferito incarico tecnico ed esperto idraulico già responsabile interno della sicurezza sui luoghi di lavoro per procedere ad una perizia estimativa dei beni mobili-automezzi e attrezzature in disponibilità della società.

Successivamente è stata prodotta relativa perizia (all.c e all.d) individuando le seguenti categorie di Beni mobili-automezzi e attrezzature con determinazione dei singoli valori di mercato in comune commercio riportati in dettaglio nel richiamato elaborato tecnico di cui in riepilogo si riportano:

Marca Automezzo	Modello –targa	Valore di acquisto iniziale
Piaggio	Porter –maxi –EK229TL	€ 7.900,00
Fiat	Ducato-DD758 WW	€ 6.800,00
Peugeot	Partner tepee-EP892XM	€ 7.500,00
Leomar	Auto espurgo –AEY686	€ 45.000,00
Mini escavatore	IHIMER	€ 11.000,00
Arredi	Ufficio	€ 2.664,00
Attrezzature	Varie	€ 14.346,00
Componenti meccaniche - idrauliche		€ 11.378,54
Totale		€ 106.588,64

Con determina nr. 316 del 22.02.2019 è stata disposta l'alienazione dei beni di cui sopra la cui asta è stata pubblicata sul giornale il Mattino in data 13.03.2019 infruttuosa alla data del 02.05.2019 data ultima per presentazione offerte. Asta infruttuosa per mancata presentazione offerte.

Successivamente con determina nr. 334 del 05.08.2019 su richiesta del Comando di Polizia Municipale venivano assegnati in comodato d'uso in attesa della relativa assegnazione in proprietà gli automezzi Piaggio targato EK229-TL e Peugeot targato EP892XM per finalità istituzionali proprie del comando e del servizio di protezione civile .

Con determina n.335 del 09.08.2019 è stato alienato l'automezzo Fiat Ducato targa DD758WW a seguito offerta prodotta da terzi .

Infine con determina nr.343 del 17.03.2020 è stata approvata l'offerta per l'alienazione dell'automezzo auto-espurgo Leomar targato AEY686.

Si precisa che detti automezzi hanno avuto un decorso di logorio del tempo quasi decennale con un intenso utilizzo tecnico da parte del personale della partecipata con un ammortamento civilistico-fiscale del 100%.

Con la stessa determina nr.343 del 17.03.2020 sempre a seguito di richiesta vie brevi da parte di alcuni funzionari del corpo di Polizia Municipale venivano assegnati per ragioni d'ufficio i seguenti beni ;

a) ufficio di polizia municipale

- armadio a 2 ante con 2 porte di vetro valore di stima € 896,00
- ufficio di polizia municipale armadio con 2 ante con profili in vetro e legno valore di stima € 128,00
- poltrona d'ufficio € 72,00
- computer monitor da tavolo completo € 540,00
- scrivania legno noce € 200,00
- sedie dattilo ufficio € 48,00
- tavolo riunioni € 480,00
- cassettiera € 16,00
- attaccapanni € 16,00
- fotocopiatrice hp110w € 90,00
- fotocopiatrice Samsung C460 FW € 230,00
- fotocopiatrice Samsung M20FW € 230,00

b) ufficio di protezione civile ;

- motogeneratore redstar mod GE6700 € 360,00
- 2 semafori regolazione del traffico € 560,00

In ordine alla posizione debitoria e creditoria della partecipata si rileva che sussiste una situazione di debiti nei confronti dell'Ente Locale e la Regione Campania.

In particolare alla Regione Campania ed al concessionario regionale di fornitura idrica sono stati fatti i seguenti pagamenti nel biennio 2014-2016 mediante utilizzo anche del fondo di cassa disponibile al 01.06.2014 oltre gli incassi curati successivamente .

ACQUA CAMPANIA SPA (pagamenti forniture)	Importo	Data pagamento
Fattura nr.58/2014	€ 264.692,48	27.10.2014
Fattura nr.127/2014	€ 274.771,12	27.10.2014
Fattura nr.168/2014	€ 48.426,50	27.05.2015
Fattura nr.195/2014	€297.759,24	27.05.2015
Fattura nr.22/2015	€ 293.624,72	27.05.2015
Fattura nr.59/2015	€ 215.017,20	12.07.2015
Fattura nr.84/2015	€ 214.890,27	12.07.2016
Fattura nr.110/2015	€ 227.317,31	12.07.2016
Pagamento da Rateizzazione debiti da forniture 3°4°trimestre 2012 e 4°trimestre 2013 pagamenti in nr.8 rate +acconto di € 50.000,00	€ 786.022,72	14.11.2014/27.02.2015 27.05.2015/03.08.2015 06.10.2015/26.02.2016 30.05.2016/12.07.2016
Totale pagamenti Acqua Campania spa	€ 2.622.521,56	
REGIONE CAMPANIA (pagamenti canoni acque reflue e depurazione)		
Canoni acque reflue e depurazione anni 2010-2012 già in regola alla data del 15.06.2014		
Canoni acque reflue e depurazione anno 2013	€ 583.350,00	19.10.2015
Canoni acque reflue e depurazione anni 2008-2009 di cui al piano decennale	€ 150.959,84	18.07.2016
Totale pagamenti Regione	€ 734.309,84	Totale generale pagamenti € 3.356.831,40

In relazione ai crediti si rileva che la società Artianum srl in liquidazione sta procedendo al recupero coattivo delle morosità afferenti le annualità 2010-2011-2012-2013-2014-2015 mediante notifica e messa in mora ai contribuenti morosi del pagamento delle fatture del servizio idrico integrato con incrocio dati anagrafici dei contribuenti residenti sul territorio/deceduti/trasferiti-

In particolare negli anni 2016-2020 si è proceduto ad effettuare nr.**15.585 verifiche di posizioni** di contribuenti morosi relativi agli anni 2010-2015 così distinti:

- ✓ Anno 2010 contribuenti n. 4259
- ✓ Anno 2011/2013 contribuenti n. 5139
- ✓ Anno 2014/2015 contribuenti n. 2030 relativi ad importi superiori ad € 250,00
- ✓ Anno 2014/2015 contribuenti n. 533 posizioni importi superiori a € 250,00

✓ Anno 2015/2015 contribuenti n. 3624 relativi ad importi inferiori ad € 250,00;

Nel periodo 2018-2019-2020 a seguito di definizione di atti esecutivi nei confronti dei contribuenti morosi sono stati approvati i seguenti ruoli;

DETERMINA APPROVAZIONE RUOLO LISTA DI CARICO	NUMERO	IMPORTO	NUMERO CONTRIBUENTI ISCRITTI A RUOLO	SPESE AMMINISTRATIVE A CARICO CONTRIBUENTE	SPESE NOTIFICA A CARICO CONTRIBUENTE	SPESE TOTALI
282 04.06.2018	ruolo anno 2010 001-04062018	€ 148.077,32	1389	€ 6,65	€ 3,00	€ 13.403,85
284 25.06.2018	ruolo anni 2014-2015 001-25062018	€ 1.644.206,88	1897	€ 9,07	€ 10,74	€ 37.579,57
286 15.06.2018	ruolo anni 2014-2015 002-25062018	€ 349.568,70	8583		€ 4,66	€ 39.996,78
310 10.12.2018	ruolo anni 2011-2012 2013 001-10122018	€ 1.720.509,84	2892		€ 4,66	€ 13.474,09
340 31.12.2019	ruolo anni 2010-2013 decreti ingiuntivi 001-31122019	€ 306.140,76	538	€ 18.810,00	107.294,50	€ 126.104,50
340 31.12.2019	ruolo 2010-2013 002-31122019	€ 232.719,56	168	€ 9,07	€ 10,74	€ 3.328,08
348 17.04.2020	ruolo 2011-2015 001-17042020	€ 144.588,89	198	€ 9,07	€ 10,74	€ 3.922,38
Totale generale		€ 4.545.811,95	15665		€	237.809,25
Totale credito		€ 4.783.621,20				

Nella richiamata determina nr.340 del 31.12.2019 si dava atto che sono in corso ulteriori inerenti la verifica e messa a ruolo di ulteriori n. **1.399** posizioni relative alle annualità 2011-2013 che dopo un primo accertamento e aggiornamento sono lievitate a nr.**1475** posizioni per un totale generale di € **321.139,91** così suddivise :

- 1) n.382 posizioni di cui 352 notifiche consegnate e n. 32 notifiche maturate per compiuta giacenza) € 78.312,45:
- 2) n.494 posizioni le cui notifiche sono state rifiutate € 108.728,35 ;
- 3) n.599 posizioni relative nr.93 cessate attività , n.8 deceduti, nr.146 sconosciuti e nr.352 trasferiti per complessive € 134.099,11

A tale credito occorre aggiungere il residuo attivo relativo ai ruoli anni 2008-2009 in corso di riscossione da parte del concessionario della riscossione in ragione di € **705.763,62**

Pertanto i crediti complessivi relativi al servizio idrico integrato afferenti il periodo 2008-2015 in corso di riscossione al netto degli incassi realizzati nel triennio 2017-2018-2019 sono di seguito specificati .

MASSA DEBITORIA AGGIONATA	IMPORTO	MASSA CREDITORIA RUOLI AGGIORNATI	IMPORTO
COMUNE ARZANO sentenza n.4449/2016	€ € 3.735.945,55	ANNI 2008-2009	€ 705.763,62
		ANNO 2010	€ 903.271,43
		ANNI 2011-2013	€ 2.956.757,55
		ANNI 2014-2015	€ 2.307.392,65
Debito depurazione regione campania periodo 1°trimestre 2008 periodo 31.12.2015 in corso di verifica in relazione ai reali valori d'incasso	€ 4.084.947,02		6.873.185,25
Totale debiti	€ 7.820.892,57	Totale crediti al 31/12/2019 (al netto degli incassi)	€ 5.784.641,25
		FCDE	
		contribuenti irreperibili o defunti	
		anni 2008-2009	€ -
		anno 2010	€ 134.090,11
		anni 2011-2013	€ 353.190,71
		anni 2014-2015	€ 221.565,08
			708.845,90
		Totale crediti al 31.12.2019 (al netto del fondo svalut. Crediti)	€ 5.075.795,35
		Ruoli da emettere	677.878,29
		Totale crediti al 31.12.2019	5.753.673,64

In ordine ai debiti 2008-2015 relativi alla depurazione sorti nei confronti della Regione Campania stimati in ragione di **€ 4.152.571,53** sono del tutto teorici in quanto sono quantificati in base agli incassi effettivi-

In relazione alle previsioni della delibera di Giunta Regionale 524/2019 è stata inviata alla Regione Campania -settore acque e acquedotti - nella quale è stato precisato che già nel periodo 2017-2018 sono stati tenuti incontro con funzionari regionali per meglio definire nel complesso l'intera debitoria tenuto conto dei livelli d'incasso dei canoni della depurazione effettuati dalla stessa partecipata e i versamenti effettuati per tempo

Al riguardo già in un primo momento è stata quantificata la debitoria in base agli effettivi incassi della depurazione afferenti il periodo 2008-2009 come si rileva dall' allegato b) avendo quanto di seguito :

Anno	Fatturato dalla partecipata	Incassato	Interessi	Totale a debito
2008	€ 847.344,10	905.871,16	19.065,24	
2009	€ 905.871,16	643.910,67	38.382,56	
	€1.753.215,27	1.279.418,75	172.062,40	1.451.481,15

A fronte di tale debito di € 1.279.418,75 sono stati previsti interessi pari a € 230.179,60 per un importo complessivo di €1.509.598,25 diviso in 10 annualità di importo pari a € 150.959,84 a fronte del quale è stata pagata la prima rata di € 150.959,84 con un debito residuo di sorta capitale pari a **€ 1.151.476,12** oltre interessi allegato C-

Per le annualità successive 2010/2015 sono stati rilevati i seguenti dati teorici calcolati sui volumi di cqua acquistata alla fonte i cui dati d'incasso e riversamento delineano debito residuo così ricalcolato

Anno	Fatturato dalla partecipata	Incassato dalla partecipata	Versato alla regione Campania	Debito residuo da incasso da versare
2010	873.634,39	585.385,00	585.385,00	288.249,39
2011	841.405,83	541.527,08	541.027,08	299.878,75
2012	949.783,23	607.196,16	607.196,17	342.587,07
2013	777.802,66	583.351,98	583.351,98	194.450,68
2014	869.111,19	0	0	869.111,19
2015	786.830,58	0	0	786.830,58
Totale debito				2.781.107,66

A seguito di bonifica della banca dati degli utenti del servizio idrico integrato periodo 2010/2015 e di **notifica delle cartelle agli effettivi contribuenti morosi** del servizio idrico integrato risulta la seguente situazione di incassi e debitoria da quota di depurazione tenuto conto dei dati prodotti dal concessionario della riscossione in base ai ruoli prodotti e consegnati dallo scrivente

Anni 2010/2015	Importo ruoli iniziali	Importo sgravi	Importo lordo
	3.999.235,72	133.781,75	3.865.453,37

Pagamenti ricevuti	Quota depurazione da versare	Importo ruolo da riscuotere	Quota depurazione da riscuotere
418.153,44	99.353,25	3.581.082,28	850.865,14

In relazione alle previsioni delle determinazioni di cui sopra si rileva che il debito effettivo nei confronti della Regione Campania derivante da quote della depurazione effettivamente incassate negli anni 2008/2015 ancora da riversare ammontano a € € 1.151.476,12 oltre € 99.353,25 per un totale di **€ 1.250.829,37 da** aggiungere d'interessi legali agli effetti della delibera della Giunta Regionale 524/2019 da pagare in nr.15 anni .

Al piu' a tale importo dovrebbe essere aggiunta la somma di **€ 850.865,14 relativa alla quota di depurazione calcolata sulla base dei ruoli approvati e inviati al concessionario della riscossione per l'incasso.**

Allo stato si è in attesa del provvedimento finale della Regione Campania accertativo della quantificazione del debito effettivo.

In ordine al costo di funzionamento delle attività della liquidazione nell'anno 2019 sono stati sostenuti i seguenti oneri di spesa :

- a) struttura di supporto per il completamento delle attività di formazione dei ruoli e assistenza al pubblico e al concessionario scelta a mezzo Mercato Mepa con un costo medio mensile € 1.200,00 ;
- b) licenza di software per la tenuta del portale gery-web dove è riportata e aggiornata tutta la banca dati relativa agli utenti del servizio idrico integrato, al valore annuale delle licenze d'uso costo € 3000,00 annui ;
- c) Servizio legale e assistenza amministrativa, la società si avvale di un legale già convenzionato della partecipata alla data del '8 maggio 2014 al valore di € 5.000,00 lordi annuali il quale segue ancora circa 15 contenziosi in corso;
- d) Servizio contabilità civile –fiscale e adempimenti vari per un compenso annuale di € 11.000,00 oltre iva
- e) Servizio di revisione legale dei conti al compenso annuale di € 8.000,00 oltre iva

Le spese di funzionamento recuperate nell'anno 2019 ammontano a € 228.010,62 a seguito di somme incassate a seguito di incasso dei ruoli emessi e le relative cartelle di pagamento notificate comprensive del ricarico delle spese amministrative , diritti di notifiche ed aggi d'incasso.

Si allega prospetto riepilogativo.

RECUPERO SPESE SOSTENUTE A SEGUITO D'INCASSI DEI RUOLI										
	Imponibile	Spese Artian	Amministr	Interessi	Diritti di Noti	Spese notifica	Spese esec	(Spese esecuth	Diritti Tabell	Diritti Notifi
Anno 2018										
Riscossione ruoli dal 23/11/2018 al 31/12/2018	€ 16.289,57	€ 372,57	€ 770,10	€ 860,45	€ 249,83	€ 1.064,28	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Anno 2019										
Riscossione ruoli dal 01/01/2019 al 31/01/2019	€ 15.407,09	€ 261,05	€ 527,20	€ 742,01	€ 231,21	€ 717,36	€ 0,00	€ 61,00	€ 34,03	€ 10,36
Riscossione ruoli dal 01/02/2019 al 28/02/2019	€ 28.031,85	€ 397,37	€ 767,55	€ 1.209,12	€ 507,03	€ 686,61	€ 0,00	€ 3.943,36	€ 2.393,86	€ 628,43
Riscossione ruoli dal 01/03/2019 al 31/03/2019	€ 61.220,57	€ 419,61	€ 792,10	€ 2.429,11	€ 626,17	€ 705,19	€ 111,55	€ 7.931,61	€ 2.424,44	€ 621,32
Riscossione ruoli dal 01/04/2019 al 30/04/2019	€ 36.893,96	€ 390,07	€ 748,05	€ 1.317,89	€ 522,32	€ 1.223,92	€ 0,00	€ 5.749,31	€ 3.018,56	€ 812,51
Riscossione ruoli dal 01/05/2019 al 31/05/2019	€ 66.429,86	€ 289,32	€ 539,72	€ 2.128,38	€ 454,12	€ 1.037,93	€ 0,00	€ 6.005,25	€ 2.240,09	€ 540,39
Riscossione ruoli dal 01/06/2019 al 30/06/2019	€ 59.242,09	€ 206,25	€ 383,26	€ 1.805,30	€ 331,24	€ 743,61	€ 0,00	€ 4.575,13	€ 1.897,23	€ 356,70
Riscossione ruoli dal 01/07/2019 al 31/07/2019	€ 64.966,05	€ 300,33	€ 567,11	€ 1.246,80	€ 439,62	€ 2.349,77	€ 0,00	€ 6.555,06	€ 3.812,15	€ 1.125,79
Riscossione ruoli dal 01/08/2019 al 31/08/2019	€ 45.331,33	€ 160,24	€ 304,11	€ 758,92	€ 228,13	€ 1.756,12	€ 0,00	€ 5.519,67	€ 2.749,17	€ 793,68
Riscossione ruoli dal 01/09/2019 al 30/09/2019	€ 57.525,82	€ 209,98	€ 388,26	€ 952,58	€ 343,13	€ 1.582,14	€ 0,00	€ 6.560,97	€ 4.061,26	€ 1.051,76
Riscossione ruoli dal 01/10/2019 al 31/10/2019	€ 45.202,79	€ 151,89	€ 276,88	€ 775,33	€ 265,90	€ 1.045,44	€ 0,00	€ 4.415,61	€ 2.691,72	€ 752,04
Riscossione ruoli dal 01/11/2019 al 30/11/2019	€ 31.745,03	€ 152,69	€ 287,84	€ 653,47	€ 224,89	€ 781,62	€ 0,00	€ 3.403,33	€ 2.301,13	€ 685,83
Riscossione ruoli dal 01/12/2019 al 31/12/2019	€ 26.800,80	€ 131,32	€ 252,70	€ 542,48	€ 169,50					
TOTALE		€ 3.070,12	€ 5.834,78	€ 14.561,39	€ 4.343,26	€ 12.629,71	€ 111,55	€ 54.720,30	€ 27.623,64	€ 7.378,81
TOTALE SPESE RECUPERATE ANNO 2019	€ 130.273,56									
RECUPERI DIRITTI ISTRUT E AMM E RISC ANNO 2019	€ 130.273,56									
RECUPERI SPESE REG DECRETI PAG-MOD-F-23										
SENTENZA 4449/2016	€ 96.249,56									
DECRETI INGIUNTIVI F23 NR.5	1.487,50									
TOTALE SPESE RECUPERATE	€ 228.010,62									



(Dr. Michele Scognamiglio)

ARTIANUM SRL in liquidazione socio unico
Sede Legale: Piazza Raffaele Cimmino, snc – Arzano (NA)
Capitale sociale: euro 25.000,00 i.v.
Codice Fiscale: 05908181216
REA: NA-783858

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO

Ai signori soci della società *Artianum Srl in liquidazione*,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, l'attività svolta è stata ispirata dalle disposizioni di legge ed alle Normative di Comportamento del Revisore Unico/Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Premesso

che il Revisore Unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c., sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*"

A) RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010 N. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ha svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società *Artianum Srl in liquidazione*, costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla relazione di gestione, chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A proprio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio.

Ha svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali Isa Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. È indipendente rispetto alla società in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Responsabilità del commissario liquidatore e del revisore per il bilancio d'esercizio

Il Commissario Liquidatore è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Commissario Liquidatore è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare a funzionare come un'entità in funzionamento, sebbene in liquidazione al fine di completarne l'iter, e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'inutilizzo del presupposto di continuità aziendale, in quanto la società è in liquidazione (ma comunque sospeso dall'art. 7 del DL Liquidità, che fa venir meno il *going concern* dell'azienda), nonché una adeguata informativa in materia. Il Commissario Liquidatore è nominato per la messa in liquidazione della società, come disposto in atti dalla Commissione Prefettizia in ottemperanza alle disposizioni nazionali e regionali vigenti, e quindi il suo operato è volto all'ottemperanza di chiudere le esposizioni societarie con il recupero dei crediti vantati.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Gli obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio, nel suo complesso, non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il proprio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali Isa Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali Isa Italia, è stato esercitato il giudizio professionale ed è stato mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- È stato identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali: sono stati acquisiti elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio;
- È stata acquisita una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile, allo scopo di definire le procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- È stata valutata l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Commissario Liquidatore, inclusa la relativa informativa sulla gestione;
- Si è raggiunta la valutazione sulla appropriatezza della non applicabilità del presupposto del principio della continuità aziendale, in base agli elementi acquisiti ed alle attuali disposizioni legislative, sull'eventuale incertezza significativa della capacità della società di continuare ad operare nel raggiungimento dei suoi obiettivi liquidatori;
- È stata valutata la presentazione, la struttura ed il contenuto del progetto di bilancio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Relazioni su altre disposizioni di legge e regolamentari

Il Commissario Liquidatore della *Artianum Srl in liquidazione* è responsabile per la predisposizione della Relazione sulla Gestione della *Artianum Srl in liquidazione* al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo progetto di bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. Sono state svolte le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della *Artianum Srl in liquidazione* al 31.12.2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A proprio giudizio, la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della *Artianum Srl in liquidazione* al 31.12.2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2429 COMMA 2, C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, l'attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di Comportamento del Revisore Legale emanate dal CNDCEC, nel rispetto delle quali è stata effettuata l'autovalutazione, con esito positivo.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 ss. c.c.

Si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e delle Disposizioni della Commissione Prefettizia e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Si è partecipato alle assemblee dei soci (laddove convocate), ed alle riunioni con il Commissario Liquidatore, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non si è rilevato violazioni della legge e/o dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da aggravare e danneggiare ulteriormente il patrimonio aziendale.

Sono state acquisite con cadenza regolare tutte le informazioni necessarie dal Commissario Liquidatore, sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché tutte le operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni assunte, non si hanno particolari osservazioni da riferire.

Si è acquisita conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante gli incontri periodici e/o telefonici con il Commissario Liquidatore, che forniva i documenti aziendali da esaminare e pubblicava sul sito istituzionale le relative Determine emesse, e a tale riguardo, non si hanno osservazioni particolari da riferire.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a conoscenza il Commissario Liquidatore nella redazione del bilancio non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 comma 5 c.c.

Da una prima visione del bilancio appare evidente una notevole variazione dell'Attivo Circolante, ove i Crediti subiscono una variazione di - 7,38%, mentre le Disponibilità Liquide un incremento del 338,37%, frutto del recupero dei crediti messo in atto dal Commissario Liquidatore.

Nel Passivo, registrandosi ancora una perdita d'esercizio, appare invariato il totale delle Riserve, e le perdite portate a nuovo incrementano il risultato negativo del Patrimonio Netto di un ulteriore 2,31%. Tale risultato, in una società con un assetto ordinario, sarebbe un campanello di allarme, ma in tal caso, essendo già stata avviata la messa in liquidazione, trattasi di un risultato intermedio, risultante dal ripianamento dei debiti con il recupero dei crediti.

Il Conto Economico dell'esercizio evidenzia un considerevole incremento dei Ricavi, pari al 135% con un aumento di 224.437, non corrisposto dal decremento dei costi sostenuti per il conseguimento (in quanto frutto di attività di recupero forzoso), che riporta un incremento dei costi del 43,83% (per 61.190), con un incremento degli Oneri Diversi di Gestione del 1.163,17% , pari a 173.323, con un Totale dei Costi aumentato del 122,03%, che porta inesorabilmente a registrare una perdita, seppur contenuta, di -29.228.

La situazione delle attività di gestione svolta dal Commissario Liquidatore, evidenzia un'attività costante e meticolosa, analiticamente descritta in tutte le sue fasi nella Relazione di Gestione del Bilancio 2019. Tutte le attività riportate sono altresì descritte nelle Determine del Liquidatore, nel corso del 2019 e sono pubblicate sul sito istituzionale dell'azienda.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2019, sono state esaminate e corredate 1.475 posizioni morose, che dopo aver subito una fase iniziale di accertamento, sono state iscritte a ruolo e notificate ai contribuenti, per un ammontare complessivo di 321.139,91 euro, a cui si aggiungano i ruoli del 2008-09, in corso di riscossione, per ulteriori 705.763,62 euro. Pertanto, il quadro sinottico delle posizioni raggiunte al 31.12.2019, tra Crediti e Debiti, esplicita in maniera esaustiva la natura dell'operazione. Dalla me-

desima tabella risulta evidente l'incremento dei ruoli incassati nel corso dell'esercizio 2019, che si incrementa del 62,27% rispetto agli esercizi precedenti, attestandosi ai 633.797,07 incassati sui conti correnti postali della società. Va inoltre evidenziato che tutte le operazioni di recupero hanno un'addizionale di 2,40 euro a copertura delle spese amministrative gestite dall'azienda.

Per le annualità precedenti, resta ancora da incassare 5.784.641,25 a cui vanno detratti nel FCDE (fondo contribuenti deceduti o inesigibili) circa 708.845 in cifra tonda, lasciando ancora inevasi un ammontare di euro 677.878,29 in ruoli da emettere e notificare ai contribuenti morosi, a cui sarà applicata una percentuale del 12-13% per il FCDE (pari a 81.345 euro).

Nei debiti sono ancora segnalati al loro valore effettivo, in quanto derivanti dalle fatture registrate, dalla Regione Campania, un importo di 4.084.947,02 euro, di cui come già più volte segnalato dal Commissario Liquidatore nel corso degli incontri tenuti, e nel corso delle comunicazioni telefoniche, a breve sarà oggetto di una riduzione del 49,82%, per un ammontare di circa 2.050.000,00 euro in cifra tonda. Tutta l'operazione è ampiamente e dettagliatamente descritta a pagina 8 della Relazione di Gestione al Bilancio 2019, da parte del Commissario Liquidatore, e la posizione è costantemente monitorata, dovendo infine trovare una sua definizione con il termine dell'emergenza COVID-19, allorquando gli Uffici della Regione Campania torneranno tutti regolarmente attivi. Appare evidente che il raggiungimento di tale risultato porterà ad una considerevole diminuzione della massa debitoria della società, tanto da essere capace di generare anche un eventuale flusso positivo sui risultati di bilancio del prossimo esercizio.

Restano attualmente in corso, le ultime dismissioni dei beni aziendali, di cui n. 2 automezzi sono già stati concessi in comodato d'uso agli Uffici Comunali ed a breve saranno effettuate anche le regolari dismissioni ed intestazione agli attuali utilizzatori, con l'autorizzazione del socio unico.

Il Magazzino aziendale è allo stato, oggetto di operazioni di inventario, al fine di stabilirne un valore congruo per la dismissione, eliminando un ulteriore aggravio di costo per la società.

Tutte le operazioni sono attentamente seguite e vagliate nell'iscrizione dei ruoli, sia nella predisposizione che attuazione. Il tutto è analiticamente riportato dal Commissario Liquidatore e le somme incassate transitano solo sui conti correnti aziendali, dove sono facilmente riscontrabili.

I risultati della revisione legale di bilancio svolta, sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

In considerazione delle risultanze dell'attività svolta, si propone all'Assemblea dei Soci di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dal Commissario Liquidatore.

In riferimento all'OIC 28, così come riportato in Nota Integrativa, sulla determinazione del Patrimonio Netto e della sua valenza, emerge l'insufficienza del capitale sociale sottoscritto e versato. Essendo la società in liquidazione, non è obbligatorio compensarlo con le Riserve, ma in virtù di un plausibile rientro *in bonis* dei risultati aziendali, vogliono i Soci considerare l'opportunità di *azzerare* la perdita

conseguita per l'esercizio 2019, con la disponibilità della Riserva Straordinaria, iscritta in bilancio per euro 36.320.

Napoli, 8 giugno 2020


Il Revisore Unico
(dott. Luigi Scaramella)